



La presentazione ufficiale delle offerte per l'acquisizione della Richard Ginori di Sesto Fiorentino avverrà il prossimo venerdì 14 settembre. E' questa la decisione presa oggi nel corso dell'incontro convocato dall'assessore alle attività produttive Gianfranco Simoncini e al quale hanno preso parte le organizzazioni sindacali regionali e nazionali, il sindaco di Sesto Gianni Gianassi, l'assessore provinciale al lavoro Elisa Simoni, il collegio dei liquidatori rappresentato da Marco Milanese e Nicola Lattanzi.

Nel corso dell'incontro si è fatto il punto sul percorso che dovrebbe portare entro settembre a definire i nuovi assetti dell'azienda. "Abbiamo preso atto – afferma l'assessore Simoncini – della volontà dei liquidatori di presentare la proposta di concordato preventivo nella prima data utile rispetto alla nuova normativa, cioè il prossimo 11 settembre. Alla proposta saranno allegate le offerte oggi in via di formalizzazione. Abbiamo appreso dai liquidatori che, oltre alle tre già in stato di avanzata definizione, c'è anche una quarta proposizione di interesse, ancora in fase di elaborazione e che tutte e tre le offerte già definite (Pintinox, Lenox e Sambonet, ndr) sembrano comunque soddisfare le esigenze del concordato preventivo".

Proprio per entrare nel merito delle proposte e aprire un confronto a tutto tondo, propedeutico

alla scelta della soluzione migliore per garantire presenza industriale, mantenimento del marchio, livelli occupazionali, è stato deciso l'incontro di venerdì 14. Al tavolo saranno chiamati, oltre a sindacati e istituzioni, i rappresentanti delle società che hanno presentato le offerte per illustrarne i dettagli.

“Si tratterà di un incontro informativo – precisa Simoncini – cui seguirà il confronto che dovrà poi necessariamente proseguire fra azienda e sindacati, per arrivare ad un nuovo incontro a Roma, presso il ministero dello sviluppo economico. Questo percorso preluderà alla scelta che il collegio dei liquidatori conta di fare in tempi rapidi”.

L'assessore Simoncini, ribadendo ancora una volta che la Regione considera quella della Ginori una vertenza simbolo, ha sottolineato la necessità che, dal confronto in atto, esca la conferma della toscanità dello storico marchio, della presenza industriale su Sesto Fiorentino, il mantenimento dell'occupazione e della qualità delle produzioni.

*nove.firenze.it*